



COMUNE DI LENTINI

(Liberò Consorzio Comunale di Siracusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 12

data 29/01/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE STIPULATO TRA IL COMUNE DI LENTINI E GLI ISTITUTI SCOLASTICI COMPRESIVI RICCARDO DA LENTINI, VITTORIO VENETO E GUGLIELMO MARCONI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "EI...EDUCATIVA INCLUSIVA".

L'anno duemilaventuno il giorno ventinove del mese di Gennaio alle ore 16,20 e segg., nell'aula delle adunanze, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Sigg.

	P	A	
1. BOSCO Saverio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sindaco
2. BRANCATO Rita	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Assessora
3. VASTA Giuseppe	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Assessore
4. SAGGIO Dario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Assessore
5. BUFALINO Alessio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Assessore
6. VALENTI Alessio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Vice Sindaco

4 2

La seduta si svolge in videoconferenza ai sensi dei decreti sindacali n.4 del 13/03/2020 e n.11 del 02/04/2020.

Assiste il Segretario Generale dott.ssa Maria Concetta Floresta. Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione entro riportata;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della L. n. 142/90, recepita con L.R. n. 48/91 e successive modificazioni;

Con voti unanimi favorevoli,

DELIBERA

di approvare la entro riportata proposta di deliberazione, con le seguenti: (1)

aggiunte/integrazioni (1) ..

.....

.....

modifiche/sostituzioni (1)

.....

con separata unanime votazione; potendo derivare all'Ente danno nel ritardo della relativa esecuzione, stante l'urgenza, dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 44/91.(1)

con separata unanime votazione, dichiarare la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art 12, comma 2° della L.R. 44/91. (1)

(1) Segnare con X le parti deliberate e depennare le parti non deliberate.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorquando l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Approvazione dell'Accordo di Collaborazione stipulato tra il Comune di Lentini e gli Istituti Scolastici Comprensivi Riccardo da Lentini, Vittorio Veneto e Guglielmo Marconi per la realizzazione del progetto "EI...EDUCATIVA INCLUSIVA"

Proponente: IL SINDACO e/o L'ASSESSORE

Proponente/Redigente: IL FUNZIONARIO
dott.ssa C. Linfazi



Premesso:

- che il Comune di Lentini non ha approvato il Bilancio di previsione 2014;
- che con Delibera di Consiglio Comunale n°1 del 16.01.2015 è stato dichiarato il dissesto finanziario dell'Ente, ai sensi dell'art. 246 del D. Lgs. 267/2000;
- che in data 10.06.2015 si è insediato l'Organo Straordinario di Liquidazione, nominato con D.P.R. del 21.05.2015;
- che l'art. 250, comma 2 del D.Lgs n° 267/2000 s.m.i., dispone che: *“ Per le spese disposte dalla legge e per quelle relative ai servizi locali indispensabili, nei casi in cui nell'ultimo bilancio approvato mancano del tutto gli stanziamenti ovvero gli stessi sono previsti per importi insufficienti, il consiglio o la Giunta con i poteri del primo, salvo ratifica, individua con deliberazione le spese da finanziare, con gli interventi relativi, motiva nel dettaglio le ragioni per le quali mancano o sono insufficienti gli stanziamenti nell'ultimo bilancio approvato e determina le fonti di finanziamento. Sulla base di tali deliberazioni possono essere assunti gli impegni corrispondenti.... ”.*

viste:

- la Direttiva del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 27 dicembre 2012, che definisce strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali (BES) e l'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, prevedendo che *«La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali.»*
- la Legge 107/2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti che riconosce come imprescindibile l'apertura della scuola al territorio ed alle famiglie, prevedendo, tra l'altro:
 - di contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
 - di sviluppare il metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio;
 - di valorizzare l'educazione interculturale e alla pace, alla legalità e al rispetto dell'ambiente, a sani stili di vita e all'utilizzo critico e consapevole dei social network;
 - di promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità e il riconoscimento delle diverse modalità di comunicazione;
 - di contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo;
 - di favorire l'integrazione e il diritto allo studio di alunni con bisogni educativi speciali;
 - di sostenere progetti didattici in rete tra le scuole;

dando atto di un contesto di riferimento che si può sintetizzare nei seguenti punti:

- profondi cambiamenti che hanno interessato negli ultimi anni il sistema educativo e formativo con una progressiva riduzione delle risorse;
- incremento e diversificazione dei bisogni, non solo strettamente educativi, dei ragazzi e delle loro famiglie;

viste, altresì:

- la Legge n° 328/2000, che definisce le modalità di attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e le azioni da integrare e coordinare con le politiche sanitarie, dell'istruzione, della formazione e del lavoro;
- la Legge Costituzionale n° 3/2001, che eleva a rango costituzionale il principio dell'autonomia scolastica, attribuisce ai Comuni nuove funzioni amministrative in materia scolastica secondo il principio di sussidiarietà e fonda i rapporti tra Comuni e Istituzioni Scolastiche autonome su forme di accordo, di concertazione, di coordinazione;

- il D.M. n. 39 del 26 giugno 2020 che per la più ampia realizzazione del servizio scolastico nelle condizioni del presente scenario, gli Enti locali, le istituzioni pubbliche e private variamente operanti sul territorio, le realtà del Terzo settore e le scuole potevano sottoscrivere specifici accordi, quali Patti educativi di comunità, in una logica di massima adesione al principio di sussidiarietà e di corresponsabilità educativa”;

considerato:

che l'attuale stato pandemico ha contribuito ad aggravare le condizioni socio economiche delle famiglie pregiudicando le loro capacità educative genitoriali nei confronti dei figli, oltre che a determinare un completo stato di solitudine e di sofferenza psicologia dei minori con forti compromissioni sulla loro crescita e sul loro equilibrio psico-fisico;

che per la realizzazione del concetto di “ scuola inclusiva per tutti gli alunni” si deve tenere conto della varietà infinita di bisogni educativi manifestati dai minori, che possono essere di tipo educativo, comunicativo, relazionale, condizioni di disabilità o disturbi evolutivi specifici, non presenza scolastica, bullismo, discriminazioni, svantaggio socio-economico, linguistico e culturale;

che il manifestarsi dei suddetti bisogni non sono legati solo agli effetti della pandemia ma anche ai pregressi bisogni delle famiglie di tutte le fasce sociali della società ed in particolar modo quelli appartenenti a nuclei disagiati, per i quali occorrono risposte concrete ed efficaci prima possibile a livello istituzionale e territoriale;

che il progetto “EI....EDUCATIVA INCLUSIVA” mira ad attivare interventi di Rete Territoriale e ad implementare attività integrate a favore dei minori allo scopo di favorire un dialogo costante tra le diverse agenzie del territorio che concorrono a promuovere il benessere sociale, morale e psicologico dei minori e delle loro famiglie, attraverso l' apporto di una équipe multi-disciplinare istituita dal Comune di Lentini mediante il progetto PON Inclusione avviso 3/2016.

Tenuto conto:

che il presente Accordo di Collaborazione è il frutto di un lavoro di dialogo e confronto con le scuole, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordata in fase di progettazione, regolato in base alle specifiche necessità;

che i Dirigenti degli Istituti scolastici di Lentini della scuola primaria e secondaria hanno apprezzato l'idea progettuale denominata “ EI. EDUCATIVA INCLUSIVA” manifestando la volontà di sottoscrivere il presente accordo di collaborazione per la realizzazione dell'allegata proposta progettuale;

Dato atto che la sottoscrizione dell'Accordo non comporta alcun onere finanziario a carico del bilancio comunale poiché gli interventi sono finanziati con le risorse del PON INCLUSIONE AVVISO 3/2016;

Visto l'allegato Accordo di collaborazione e il progetto denominato “ EI....EDUCATIVA INCLUSIVA”.

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE
per le motivazioni in premessa specificate

- 1) **di approvare** la sottoscrizione dell'allegato Accordo di collaborazione tra il Comune di Lentini e gli Istituti Scolastici sopra citati;
- 2) **di dare atto** che il presente accordo di collaborazione non determina alcun impegno di spesa a carico del bilancio comunale poiché gli interventi previsti sono finanziati con risorse del PON INCLUSIONE - AVVISO 3/2016.

OGGETTO: Approvazione dell'Accordo di Collaborazione stipulato tra il Comune di Lentini e gli Istituti Scolastici Comprensivi Riccardo da Lentini, Vittorio Veneto e Guglielmo Marconi per la realizzazione del progetto "Ei...EDUCATIVA INCLUSIVA"

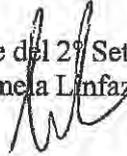
PARERI

VISTO DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Coordinatore del 2° Settore in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 49 del d.Lgs. n. 267/2000 rilascia:

PARERE FAVOREVOLE

Il Coordinatore del 2° Settore
dott.ssa Carmela Linfazi



VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 49 del d.Lgs. n. 267/2000 rilascia:

PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile del servizio finanziario

Firmato digitalmente da

MARIA CONCETTA FLORESTA

SerialNumber =
TINIT-FLRMCN64L62C351G
C = IT



CITTÀ DI LENTINI

Libero Consorzio Comunale di Siracusa

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Per la realizzazione del progetto “EI.....Educativa Inclusiva” redatto dal Servizio Sociale Professionale del Comune di Lentini.

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno 2021, secondo le modalità e i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni, presso la sede del Comune di Lentini

TRA

L'amministrazione comunale di Lentini, rappresentata dal Sindaco pro tempore dott. Saverio Bosco

E

I.C. “RICCARDO DA LENTINI” con sede a Lentini in via Focea 3/5, rappresentato per il presente atto dal Dirigente Scolastico Prof. Mauro Mangano;

I.C. “ VITTORIO VENETO” con sede a Lentini in via Piave s.n. rappresentato per il presente atto dal Dirigente Scolastico Dott.ssa Valentina Lombardo;

I.C. “ G. MARCONI” con sede a Lentini in via Federico di Svevia s.n. rappresentato per il presente atto il Dirigente Scolastico Prof.ssa Maria Cristiano.

Premesso che:

- il concetto di “scuola inclusiva per tutti gli alunni” costituisce oggi la più grande sfida della nostra società per la varietà infinita di bisogni educativi manifestati dai minori di tutte le fasce sociali ed in particolar modo da quelli appartenenti a nuclei disagiati, per i quali occorrono risposte concrete ed efficaci prima possibile;
- l'attuale stato pandemico ha contribuito ad aggravare le condizioni socio economiche delle famiglie e a compromettere le loro capacità educative genitoriali nei confronti dei figli, oltre che a determinare un completo stato di solitudine e di sofferenza psicologica dei minori con forti compromissioni sulla loro crescita e sul loro equilibrio psico fisico;

- in considerazione di quanto sopra occorre attivare interventi di Rete Territoriale finalizzati all'interesse dei minori e delle loro famiglie per la costruzione di percorsi realmente partecipativi, nei quali ciascun attore possa sentirsi coinvolto attivamente in un percorso comune e condiviso a favore dei minori del territorio;
- gli attuali bisogni dei minori di tipo educativo, comunicativo e relazionale sono legati oltre che alla pandemia, a pregressi bisogni della famiglia, a condizioni di disabilità o disturbi evolutivi specifici (disturbi dello spettro autistico, ritardo mentale, deficit di attenzione e iperattività) ma anche a difficoltà legate a condizioni (anche temporanee) di disagio psicologico, non presenza scolastica, scarsa inclusione nel gruppo, bullismo, discriminazioni, svantaggio socio-economico, linguistico o culturale;
- la valenza educativa e formativa delle risorse del territorio va attentamente valutata in un'ottica di integrazione dei servizi e di corresponsabilità educativa da parte delle famiglie e di tutti gli attori del sistema di governare territoriale;

Viste:

- la Direttiva del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 27 dicembre 2012, che definisce strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali (BES) e l'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica prevedendo che *«La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali.»*
- la Legge 107/2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti che riconosce come imprescindibile l'apertura della scuola al territorio ed alle famiglie, prevedendo, tra l'altro:
 - di contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
 - di sviluppare il metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio;
 - di valorizzare l'educazione interculturale e alla pace, alla legalità e al rispetto dell'ambiente, a sani stili di vita e all'utilizzo critico e consapevole dei social network
 - di contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo;
 - di favorire l'integrazione e il diritto allo studio di alunni con bisogni educativi speciali;
 - di sostenere progetti didattici in rete tra le scuole;

dando atto di un contesto di riferimento che si può sintetizzare nei seguenti punti:

incremento e diversificazione dei bisogni, non solo strettamente educativi, dei ragazzi e delle loro famiglie.

Viste:

- la Legge n° 328/2000, che definisce le modalità di attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e le azioni da integrare e coordinare con le politiche sanitarie, dell'istruzione, della formazione e del lavoro;
- la Legge Costituzionale n° 3/2001, che eleva a rango costituzionale il principio dell'autonomia scolastica, attribuisce ai Comuni nuove funzioni amministrative in materia scolastica secondo il principio di sussidiarietà e fonda i rapporti tra Comuni e Istituzioni Scolastiche autonome su forme di accordo, di concertazione, di coordinazione;
- il D.M. n. 39 del 26 giugno 2020 ha anticipato che “per la più ampia realizzazione del servizio scolastico nelle condizioni del presente scenario, gli Enti locali, le istituzioni pubbliche e private variamente operanti sul territorio, le realtà del Terzo settore e le scuole possono sottoscrivere specifici accordi, quali Patti educativi di comunità, in una logica di massima adesione al principio di sussidiarietà e di corresponsabilità educativa”;

Considerato che

- il presente Accordo di Collaborazione è il frutto di un lavoro di dialogo e confronto con le scuole, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordata in fase di progettazione, regolato in base alle specifiche necessità;
- che i Dirigenti degli Istituti scolastici di Lentini della scuola primaria e secondaria hanno apprezzato l'idea progettuale denominata “EI. EDUCATIVA INCLUSIVA” manifestando la volontà di sottoscrivere il presente accordo di collaborazione per la realizzazione dell'allegata proposta progettuale;

LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE:

L a premessa è parte integrante del presente accordo e vale patto;

ART. 1 - CAMPO DI APPLICAZIONE

Con la sottoscrizione del presente Accordo il Comune di Lentini e gli Istituti scolastici della scuola primaria e secondaria sulla base della premessa e di quanto contenuto nell' allegato progetto, che è parte integrante del presente protocollo, si impegnano ad operare sinergicamente, ciascuno nel rispetto delle proprie competenze, per la realizzazione del progetto denominato: “EI.....EDUCATIVA INCLUSIVA”.

ART. 2 - AZIONI

Il presente Accordo mira alla realizzazione di attività integrate a favore dei minori:

- il Comune di Lentini istituisce mediante il programma PON Inclusione, una équipe multi disciplinare, composta da: due educatori, uno psicologo, un assistente sociale allo scopo di favorire un dialogo costante tra le molteplici agenzie che concorrono a promuovere il benessere sociale, morale, fisico, e psicologico dei minori, e attraverso l'apporto dei predetti professionisti

sviluppa un modello di lavoro interprofessionale con le scuole, i rappresentanti della rete istituzionale e delle associazioni territoriali o/e del terzo settore;

- le scuole si impegnano a realizzare interventi di collaborazione ampia con il Comune e tutte le realtà del territorio e gli enti del terzo settore, al fine di fronteggiare situazioni di disagio e di rischio a cui i minori e le famiglie sono esposte, individuando risposte nuove ed adeguate in relazione all'evoluzione dei bisogni che i minori manifestano soprattutto per gli effetti dell'emergenza pandemica.

- ART. 3 - OBIETTIVI

Gli obiettivi del presente Accordo sono i seguenti:

- sviluppare un'azione sinergica e unitaria della comunità a favore dei minori e una rete di supporto per le famiglie fondata su un Patto di corresponsabilità educativa che coinvolge oltre la scuola e il Comune la Rete Territoriale dei servizi;
- realizzare un raccordo inter-istituzionali, con il sostegno dell'equipe, finalizzato all'implementazione degli interventi socio educativi a sostegno del minore e delle famiglie che possono contribuire allo sviluppo individuale e sociale del minore all'interno della sua famiglia e dei suoi contesti di vita;
- attivare reti di solidarietà sociali del territorio al fine di potenziare forme di sostegno e di iniziative a favore dei soggetti/nuclei maggiormente esposti a forme di povertà educativa;
- prevenire e/o rimuovere le cause e le situazioni di emarginazione socio educativo.

ART. 4- IMPEGNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

- il Comune si avvale di operatori qualificati al fine di realizzare un intervento mirato al singolo nucleo familiare, con professionalità e competenza, impegnando le proprie risorse umane e materiali, con l'obiettivo di sostenere ed accompagnare il minore e la propria famiglia, attraverso percorsi progettuali individualizzati con i quali è possibile promuovere un'adeguata responsabilizzazione delle figure genitoriali e favorire lo sviluppo dell'autonomia e dell'autostima del minore e di potenziare processi di contrasto alla dispersione scolastica;
- gli istituti scolastici, firmatari dell'Accordo, si attivano per realizzare interventi di educazione permanente al fine di ampliare l'offerta formativa in una logica di massima adesione al principio di sussidiarietà e di corresponsabilità educativa, favorendo la messa a disposizione di strutture o spazi adeguati per attività di segretariato sociale, di supervisione e monitoraggio dei progetti individualizzati redatti dall'equipe multi disciplinare;

ART. 5- PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI/SENSIBILI

- gli Istituti e il Comune agiscono in qualità di autonomi titolari in riferimento ai dati personali, anche sensibili, trattati, per quanto di rispettiva competenza, nell'ambito della realizzazione del

progetto in argomento assicurando che le informazioni personali vengano utilizzate per fini non diversi da quelli previsti dalle disposizioni normative vigenti e limitatamente ai trattamenti strettamente connessi agli scopi di cui al progetto. Le scuole e il Comune si vincolano alla scrupolosa osservanza delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, in particolare per quanto concerne la sicurezza dei dati, gli adempimenti e la responsabilità nei confronti degli interessati, dei terzi e dell'Autorità del Garante per la protezione dei dati personali.

È assicurato, altresì, che i dati trattati non siano divulgati, comunicati, ceduti a terzi né in alcun modo riprodotti, al di fuori dei casi previsti dalla legge.

ART. 6 - DURATA DELL'ACCORDO

- Il presente Accordo ha validità dalla sua sottoscrizione fino al 30 giugno 2021.

ART. 7 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente richiamato si rinvia agli artt. 15 e 11 della legge 241/90, alla disciplina di riferimento nonché alle norme del codice civile in quanto compatibili.

COMUNE DI LENTINI

Il Sindaco
dott. Saverio Bosco

I.C. "RICCARDO DA LENTINI"

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Maria Manganon)

I.C. "GIORGIO VENETO"

Kalente Bulendo

I.C. "G. MARCONI"

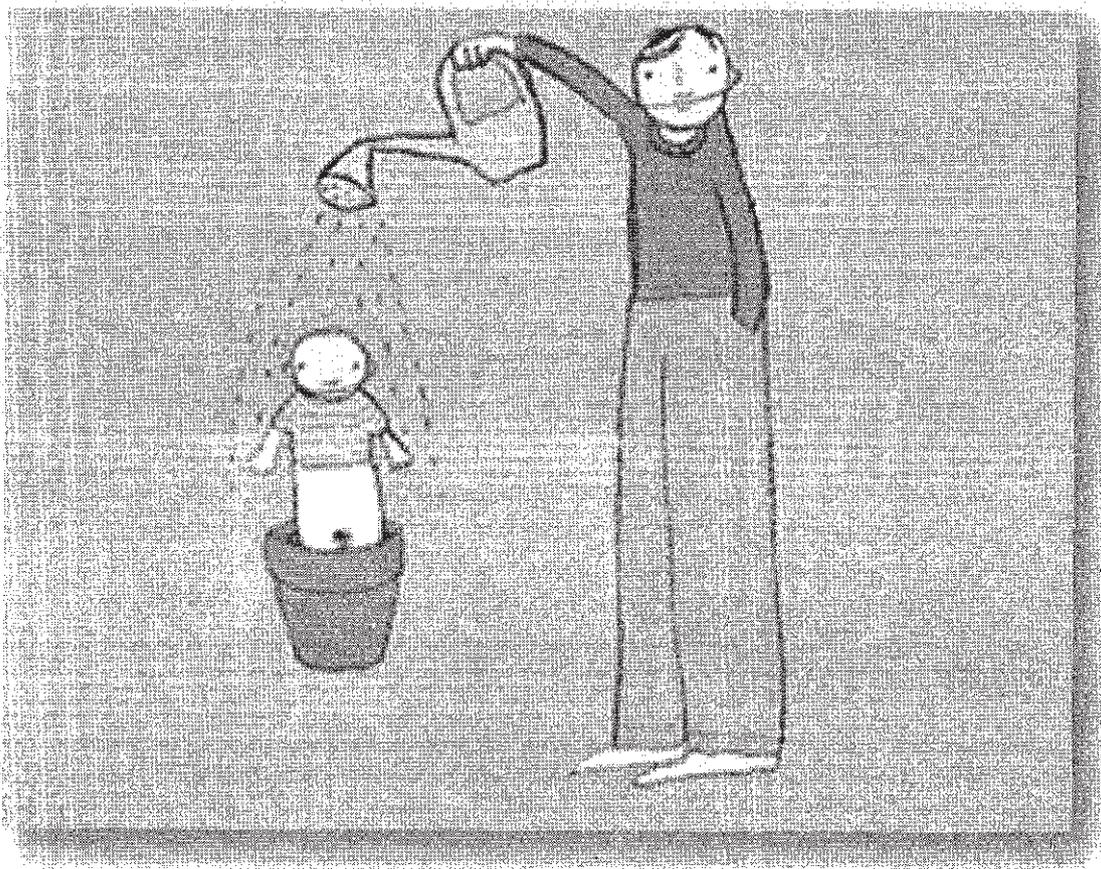
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Maria Cristiano)





Città di Lentini

Libero Consorzio Comunale di Siracusa



Progetto “El... Educativa Inclusiva”

Introduzione

Il contesto di "emergenza" che stiamo sperimentando quotidianamente mette in rilievo e moltiplica le riflessioni circa il "concetto di salute", meglio definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non semplicemente l'assenza di malattia e di infermità".

Studi clinici evidenziano stretti legami tra la salute e la partecipazione ad attività culturali e del tempo libero e riconoscono il potenziale terapeutico insito nel processo creativo.

Ogni strategia di prevenzione, quindi, non può che svilupparsi sul terreno della promozione dell'agio per prevenire l'instaurarsi di comportamenti negativi, comunemente definiti "di malessere".

Il disagio sociale non riguarda solo contesti degradati, ma è trasversale a condizioni sanitarie, economiche, familiari, abitative. Il disagio sommerso, non riconosciuto né gestito, vissuto in tutta solitudine, può esplodere in azioni cruenti, imprevedibili e inesplicabili, che sconvolgono l'opinione pubblica e lasciano allibiti anche amici e parenti. Per disagiati si intendono quei soggetti che hanno strutturato personalità deboli e che avrebbero bisogno di un sostegno competente e istituzionalmente autorevole che li aiuti a superare momenti critici. Tuttavia è certo che i migliori esiti preventivi di modelli comportamentali negativi si ottengono con un'educazione precoce.

Pensare a percorsi volti a promuovere il benessere di bambini e adolescenti, e delle loro famiglie, senza essere in grado di interpretare i mutamenti in atto sul piano culturale, sociale, educativo, di capire e intervenire nella complessità del mondo contemporaneo, programmando azioni di prevenzione e di contrasto alla povertà educativa, sarebbe votarsi a un fallimento.

Si tratta allora di sviluppare una ulteriore riflessione all'altezza delle sfide del nostro tempo, che richiedono figure professionali in possesso di elevate competenze, animate da rigore e passione morale, nonché da dovere di servizio.

L'obiettivo deve essere quindi di puntare con forza al benessere e alla qualità della vita dei minori ponendosi con un ruolo di promotore dell'integrazione e di governo del sistema socio-educativo territoriale, a cui tutti sono chiamati a dare il loro contributo di professionalità e di creatività, in quanto rappresentanti e referenti della comunità. La presenza di diversi interlocutori (servizi pubblici e privato sociale) necessita di rigore principalmente a livello metodologico per affrontare una serie di criticità relative alla qualità e alla frammentazione dei servizi.

Nell'ambito delle proprie funzioni il Comune di Lentini, a "cornice" dei propri interventi a favore dei minori e delle famiglie, realizzati anche con le precedenti programmazioni del Piano di Zona, ha inteso istituire, mediante il programma PON Inclusione, un'équipe multidisciplinare allo scopo di favorire un dialogo costante tra le molteplici agenzie che concorrono a promuovere il benessere sociale, morale, fisico e psicologico dei minori: **servizi sanitari, scuole, famiglie, parrocchie, enti terzi e terzo settore ecc.**

L'Obiettivo, quindi, è di sviluppare un'azione sinergica e unitaria della Comunità a favore dei minori e una rete di supporto per le famiglie fondata su un Patto di corresponsabilità educativa. L'équipe fungerà da raccordo interistituzionale e multiprofessionale, potenzierà il confronto tra i servizi territoriali, sociali, sanitari, educativi, nel quale mettere a tema la questione educativa e riflettere sui "dispositivi educativi" che possono contribuire allo sviluppo individuale e sociale del minore, all'interno della famiglia e dei suoi contesti di vita.

L'obiettivo generale è la realizzazione del Sistema Educativo Territoriale integrato fondato su un Patto educativo e su un dialogo costante tra le molteplici agenzie che possono concorrere a promuovere il benessere sociale, morale, fisico e psicologico dei minori. Dal Patto deriva un'azione sinergica e unitaria della Comunità a favore dei minori e un'offerta integrata di servizi e opportunità.

Per far fronte a questi impegni, il comune mediante l'équipe, promuoverà l'istituzione di un Gruppo di lavoro interprofessionale con rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni territoriali.

In particolare è compito del Gruppo Educativo Territoriale

- fornire spazi di dibattito e di confronto, inclusi gli scambi tra città, assumere pienamente le novità che si manifestano nella realtà nazionale e internazionale in campo educativo;
- elaborare le ipotesi pedagogiche e le linee metodologiche per la realizzazione degli obiettivi posti dall'amministrazione;
- stabilire standard minimi qualitativi per l'adesione al Sistema Educativo Territoriale Integrato;
- procedere alla definizione di strumenti (indicatori, procedure, strategie...) per monitorare e incrementare la qualità dei servizi sul territorio;
- favorire la circolarità delle esperienze e incentivare la documentazione;
- programmare la formazione e l'aggiornamento in servizio, sulla base dei bisogni formativi rilevati.

Il progetto "Ei... educativa inclusiva"

Il presente progetto nasce dalla consapevolezza che per fronteggiare situazioni di disagio e di rischio occorre individuare risposte nuove ed adeguate all'evoluzione dei bisogni, è necessario avere "il coraggio" di lasciare strade già percorse, svincolarsi da interventi stereotipati e da modelli obsoleti per collaudarne altri, nuovi, al passo con i tempi. Nel corso degli anni si è rilevato un aumento dei casi di minori istituzionalizzati e dei casi segnalati dal Tribunale, ed è alto il tasso di evasione scolastica.

Durante l'emergenza pandemica, ancora in fase di ingravescenza, dopo il lockdown dei mesi marzo/aprile le già note situazioni di criticità e di fragilità dei nuclei familiari che hanno inciso sulla condizione di vita dei minori, sono emerse in tutta la loro drammaticità provocando ulteriori disagi anche a livello psicologico soprattutto laddove già esisteva una situazione di criticità latente.

In questo contesto si evidenzia ulteriormente come le problematiche e i bisogni dei minori si intrecciano con quelle degli adulti, in quanto genitori, coppia e singoli individui.

Nel territorio del comune di Lentini si è rilevato negli ultimi anni un sensibile aumento di famiglie multiproblematiche non solo a livello quantitativo, ma anche in relazione alla loro complessità.

Si tratta di situazioni derivanti da crisi di coppia, separazioni conflittuali dei coniugi, genitori portatori di patologie psichiche o di dipendenze con conseguenti ricadute e difficoltà relazionali con i figli; genitori che fanno fatica a ricoprire il loro ruolo e bisognosi di un supporto di mediazione di natura psicologica, a cui si somma una povertà educativa, relazionale ed economica.

Da ciò ne scaturisce che bambini e soprattutto adolescenti vengono a ritrovarsi in situazioni familiari inadeguate o pregiudizievoli per la loro crescita, tanto da necessitare di una presa in carico integrata e multi professionale, a riprova delle molteplici segnalazioni ricevute dalle AA.GG. .

Per tali problematiche sono chiamati in causa non solo i servizi tradizionalmente preposti a seguire l'area minori e famiglia, ma tutta la rete dei servizi socio-sanitari, per prima la SCUOLA, quale agenzia educativa deputata insieme ai servizi sociali territoriali ad attuare interventi di recupero, di sensibilizzazione e di sostegno alla famiglia del MINORE.

La creazione di una rete territoriale segnerebbe un ulteriore passo in avanti in una prospettiva di corresponsabilità di tutti gli attori coinvolti nelle problematiche minorili attraverso cui sarà possibile aspirare ad una visione dei servizi condivisa e sempre più attenta ai bisogni dei minori ed implementare modelli operativi più funzionali mediante la predisposizione di progetti individualizzati mirati.

Con riferimento ai provvedimenti di allontanamento dei minori dalla famiglia disposti nei casi limite dal tribunale per i minorenni, in alternativa al ricovero presso strutture socio assistenziali, si rileva una carenza di disponibilità da parte di famiglie affidatarie e in alcuni casi l'offerta dei servizi di tali strutture in termini qualitativi non è coerente con l'onere gravoso sostenuto dai Comuni.

A questo si aggiungono gli allarmanti dati "offerti" dal Servizio USSM, e dalle istituzioni scolastiche, che richiedono ulteriormente, a tutti gli operatori coinvolti, di rivedere prassi operative in atto tra i servizi,

determinando la necessità di una diversa operatività (presa in carico) nell'interesse del minore, a fronte di una complessità sempre più emergente.

In questo quadro complessivo si è ritenuto di puntare l'attenzione sulla riqualificazione dell'intervento socio-educativo, ponendolo come obiettivo da centrare nella programmazione di ogni intervento a sostegno del minore. A tal fine il presente progetto si prefigge di mettere in campo operatori specializzati che lavorano a supporto e sostegno della relazione genitori e figli dentro e fuori la scuola, implementando il lavoro svolto dalle diverse istituzioni-agenzie territoriali, operando un matching tra bisogni dei minori emergenti all'interno delle istituzioni scolastiche e quelli presi in carico dai servizi sociali territoriali.

Il progetto intende salvaguardare il minore dove è assente una capacità educativa genitoriale nelle figure adulte della famiglia d'origine; l'idea di un sostegno educativo "scolastico/domiciliare" nasce da concrete difficoltà riscontrate quotidianamente nel lavoro sociale dove spesso, avere gli strumenti alternativi di intervento, impedirebbe l'istituzionalizzazione dei minori in difficoltà e/o l'allontanamento dal loro nucleo familiare di origine.

Il nucleo familiare costituisce la prima e principale agenzia educativa all'interno della quale il minore dovrebbe raggiungere un organico sviluppo psicofisico.

Il progetto "Educativa Inclusiva" nel suo insieme, prevede un'articolazione a livello di interazione ed interscambio tra istituzioni, famiglie e territorio.

Si tratta di fornire ai minori e alle loro famiglie attività di supporto istituzionale differenziato, attraverso l'azione di operatori che hanno una specifica professionalità.

Il comune si avvarrà del sostegno di professionisti per intervenire a favore dei minori presso il domicilio e/o nei luoghi di socializzazione, realizzando un intervento mirato al singolo nucleo familiare, operando con professionalità e competenza nel delicato compito di affiancamento della famiglia in condizione di fragilità e deprivazione educativa, culturale e materiale.

Obiettivi generali:

- ✓ sostegno e accompagnamento del minore e della famiglia
- ✓ facilitare la comunicazione e le relazioni all'interno della famiglia
- ✓ promuovere una adeguata responsabilizzazione delle figure genitoriali
- ✓ favorire l'autonomia e l'autostima
- ✓ potenziare processi di contrasto alla dispersione scolastica in particolare nella fascia d'età riferibile alla scuola dell'obbligo
- ✓ intervenire anche attraverso risorse a qualsiasi titolo destinate ai minori per la realizzazione di progetti personalizzati ad integrazione delle attività della presente progettualità.

Azioni:

- attivazione **équipe multidisciplinare** composta da 2 educatori, 1 psicologo, 1 assistente sociale facenti parte dell'équipe multidisciplinare del Comune che si occuperanno del coordinamento tra le istituzioni, la scuola e la famiglia;
- istituzione di un **Gruppo di lavoro interprofessionale** con rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni territoriali/terzo settore, tale gruppo potrà interfacciarsi con la rete territoriale dei servizi pubblici e privati di prossima costituzione;

Target:

Famiglie con minori dai 6 ai 16 anni, residenti nel comune di Lentini.

Durata:

Il progetto avrà la durata dell'anno scolastico in corso.

Interventi:

- **educativa inclusiva;** il gruppo di esperti seguirà le singole situazioni in maniera flessibile e personalizzata (domicilio, territorio, centri, spazi comunali, scuola);
- **educativa territoriale;** azioni di promozione e sensibilizzazioni di tematiche concordate nel gruppo di lavoro interprofessionale;
- **counselling familiare;** lo psicologo e l'assistente sociale di concerto supporteranno le famiglie a realizzare i percorsi di empowerment concordati e sottoscritti nel patto di corresponsabilità tra scuola, servizi e famiglia;
- **sostegno psicologico individuale e familiare;** ogni famiglia in base all'anamnesi potrà usufruire del supporto dello psicologo anche attraverso percorsi di gruppo;
- **costituzione di gruppi di mutuo aiuto orientati;** potranno essere individuate delle tematiche quali ad esempio "le competenze genitoriali" tese a far acquisire ai genitori laddove siano carenti quelle competenze necessarie al fine di supportare gli stessi figli nei loro percorsi di crescita.

Modalità di partecipazione al progetto:

Potranno accedere al servizio i nuclei familiari in carico al servizio sociale professionale del comune di Lentini su segnalazione di enti istituzionali e non (AA.GG., istituti scolastici, terzo settore).

Dopo la segnalazione degli enti sopracitati il SSP valuterà la presa in carico del nucleo e successivamente coinvolgerà il **Gruppo di lavoro interprofessionale al fine di far sottoscrivere al nucleo il patto di corresponsabilità, elaborato dalle istituzioni scolastiche in collaborazione con i servizi laddove sia necessario.**

Il Gruppo di lavoro interprofessionale curerà il monitoraggio degli interventi, le eventuali revisioni in relazione agli obiettivi da raggiungere stabiliti all'interno della progettazione individualizzata.

La presente progettualità, già avviata nel mese di dicembre u.s., verrà formalizzata mediante la sottoscrizione di un accordo di collaborazione con gli Istituti scolastici di istruzione primaria e secondaria del territorio comunale.



F/it
Coordinatore del Settore
Dott.ssa Linfaza Carmela

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta imputazione e relativa capienza, nonché la copertura finanziaria ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. n. 44/91 e successive modificazioni, ai seguenti capitoli:

Capitolo	Codice/Intervento	Gestione	Previsione	Impegni ad oggi	Disponibilità
.....	comp./res. 200..	€.....	€.....	€.....
.....	comp./res. 200..	€.....	€.....	€.....
.....	comp./res. 200..	€.....	€.....	€.....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Li,

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

L'ASSESSORE ANZIANO

.....

IL SINDACO

.....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

È copia conforme per uso amministrativo

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio con prot. n.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA

Li,

Si attesta che il presente atto, ai sensi dell'art.32, comma 5, della L.69/2009 e s.m.i. è stato pubblicato all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune

www.comune.lentini.sr.it al n. 109 in data -2 FEB 2021

e che avverso il presente atto, nel periodo dal -2 FEB 2021 al 17 FEB 2021, non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

Li,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it dal 15 FEB 2021 al 17 FEB 2021 a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.LL. e che contro la stessa - non - sono stati presentati reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

La presente delibera è divenuta esecutiva in data 29 GEN 2021 ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n.44/91

Li 29 GEN 2021

IL SEGRETARIO GENERALE

.....
Dott.ssa Maria Concetta Fioresta

